

## Vertenza VACMA e Licenziamento... ... due vertenze separate?

### IN QUESTO NUMERO

- *Vertenza VACMA e Licenziamento... due vertenze separate?*

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata dalla nostra verifica interna con il Direttivo Nazionale tenutosi a Chianciano dal 20 al 22 marzo u.s. e si è conclusa con gli incontri aziendali in merito alla vertenza VACMA e al Licenziamento del collega Dante De Angelis.

### Direttivo Nazionale

Il nostro "Parlamento" ha svolto, con determinazione, i compiti di sintesi politica e programmatica che il nostro Statuto gli attribuisce. Gli argomenti che interessano il lavoro e i diritti dei Ferrovieri, sono stati affrontati e dibattuti in maniera ampia e partecipata da tutti i delegati.

Pur mantenendo una grande attenzione verso le categorie interessate direttamente all'esercizio ferroviario e fra loro il Personale di Macchina, il Direttivo Nazionale ha mostrato come il sindacato ha preso piena coscienza della grande responsabilità che ci siamo assunti nei riguardi di tutti i lavoratori del sistema ferroviario.

Questi principi che non sono più solo dei progetti, ma entrano nel nostro modo di fare, vogliono dimostrare il nostro impegno e sono, finalmente, tangibili ai più.

- ⇒ Gli argomenti affrontati vanno da quelli d'interesse generale come:
- ⇒ il fondo speciale dei Ferrovieri presso l'Inps,
- ⇒ la problematica amianto,
- ⇒ il problema della formazione in tutte le società del Gruppo FS,
- ⇒ la proposta di aprire da subito la vertenza di rinnovo del CCNL delle A.F
- ⇒ la necessità di tenere sotto controllo al Sicurezza sia del trasporto ferroviario che sul lavoro;
- ⇒ fino ad argomenti più specifici come:
- ⇒ il VACMA,
- ⇒ le ripartizioni dei servizi del personale di macchina e bordo;
- ⇒ i piani di sviluppo della D.O.G.L.,
- ⇒ le interpretazioni aziendali in merito all'orario di lavoro,
- ⇒ le difficoltà della manutenzione sia all'interno di Trenitalia che di RFI,
- ⇒ la problematica dei quadri in genere e nello specifico anche per i professional che svolgono attività di Istruttori di Linea,
- ⇒ la ricerca di far rientrare la politica di outsourcing attuata da tutte le società del Gruppo FS.

### Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
14/03	10:00	WASTEEL
15/03	09:30	CICLIT
15/03	10:00	RFI
15/03	16:00	Trenitalia SIDAC

Negli interventi succeduti si sono affrontati, con un ampio e vivace dibattito, i punti su citati, mettendo in evidenza così il grande salto di qualità che il nostro sindacato ha fatto. Risulta, quin-

di, evidente che il percorso di maturazione politico e organizzativo sta proseguendo nonostante lo scetticismo di molti osservatori esterni.

La mozione finale, che alleghiamo, è la sintesi ufficiale dei nostri lavori.

## Licenziamento

i lavori del nostro Direttivo non potevano non affrontare il problema del licenziamento del collega Dante De Angelis.

Licenziamento che, nonostante il tentativo di tutti di separarlo dalla Vertenza VACMA, ha tutta l'aria di un'azione "esemplare" proprio per fare da deterrente verso il rifiuto dell'apparecchiatura VACMA.

Come Sindacato siamo giunti alla condivisione che la verità come al solito sta in mezzo! La stessa Società, infatti, nella lettera inviata a Dante De Angelis afferma indiscutibilmente che la perdita del rapporto fiduciario, che ha dato corso al Licenziamento, è dipesa dalla Denuncia subita per "interruzione di Pubblico servizio".

Non c'interessa ora analizzare come sono andati i fatti, ma, altresì, c'interessano le motivazioni che hanno portato De Angelis a quell'azione estrema.

A nostro avviso tutto questo è accaduto per l'esasperazione a cui la vertenza VACMA è arrivata. Dopo ben quattro accordi fatti con il Gruppo FS riteniamo che il personale ad oggi non ha percepito azioni corrispondenti da parte della società in merito ad un cambio significativo dell'utilizzo del sistema VACMA. È continuato, imperterritito, il processo d'ingegnerizzazione e molti Dirigenti locali, in completa autonomia, hanno continuato a fare pressioni più o meno dirette, ai macchinisti; a fronte d'indicazioni del management Centrale di alleggerire le tensioni. In verità l'unica azione concreta visibile è stata la non persecuzione della sanzione disciplinare dopo l'accordo del 19 aprile 2005, anche se, in maniera sterile, le minacce sono continuate.

Anche se comprendiamo, in parte, le difficoltà di gestire questa problematica, nata come un prendere o lasciare, non possiamo accettare che si continui ad inseguire la necessità di regolamentare la materia senza preoccuparsi di chi le norme le subisce. I macchinisti, ormai esasperati, subiscono sulla loro pelle lo scontro, tutto istituzionale, di chi deve garantire la Sicurezza ferroviaria a norme UE e chi la sicurezza sul lavoro secondo la L 626/94; in questo contesto si inserisce, per noi, l'inaccettabile licenziamento.

Viste le voci contraddittorie che giravano in merito agli incontri fra i legali aziendali e quelli del lavoratore, come Segreterie Nazionali, abbiamo richiesto un incontro chiarificatore con la Direzione Generale del Gruppo FS. Il confronto, svoltosi venerdì mattina, ha affrontato in maniera distinta le due problematiche in oggetto:

- ⇒ riguardo il licenziamento c'è stata la dichiarazione di volontà del Gruppo FS di riassumere De Angelis in una società del Gruppo senza penalizzazioni economiche ma non come macchinista. (ndr. Ci riserviamo di commentare la proposta dopo che sapremo se De Angelis accetta o meno "l'offerta" dell'Azienda).
- ⇒ riguardo alla vertenza VACMA ci siamo aggiornati a mercoledì mattina dove Trenitalia si è impegnata a dichiarare le proprie posizioni sui tempi e modi d'attuazione della Separazione del sistema VACMA dall'SCMT.

Obiettivamente ci sentiamo di dire che esiste la volontà di Trenitalia e del Gruppo FS di assumersi le necessarie responsabilità per gestire il temporaneo fra la dismissione del sistema VACMA e l'attuazione di un nuovo sistema di controllo della vigilanza. Primo passo importante sarà certamente la separazione dei due sistemi con un'adeguata normativa che preveda l'utilizzo del Sistema SCMT in caso di degrado dell'apparecchiatura.

*La ricerca  
della  
soluzione del  
problema  
passa...  
attraverso il  
dialogo e  
senza azioni  
da prima  
donna.*

FAST - CONFSAL

via del Castro Pretorio n° 4200185 - ROMA

Tel.: 06 4457613  
Tel.: 06 4454697  
Tel.: 06 47307666

L'AUTONOMIA... UN  
VALORE PER LA TUTELA

Siamo su internet  
[www.fastferrovie.it](http://www.fastferrovie.it)

**DAI FORZA ALL' AUTONOMIA  
ADERISCI ALLA ...**

**FAST  
Ferrovie**  
Sma

**TESSERAMENTO 2006**

> l'Europa...la società...la politica...  
> il mondo dei trasporti che cambia...  
> una nuova sfida per il sindacato...

[www.fastferrovie.it](http://www.fastferrovie.it)

Abbiamo un ragionevole dubbio che coloro i quali sono più interessati alla contestazione trovano in un periodo come questo tutto l'humus necessario per attuarla. La ricerca della soluzione del problema passa, come responsabilmente stiamo facendo come FAST Ferrovie, attraverso il dialogo e senza azioni da prima donna.

Detto questo risulta oltremodo evidente che, qualora dovessimo trovare posizioni inconciliabili da parte dell'azienda e si dovesse giungere alla rottura del tavolo negoziale, le nostre azioni di lotta saranno decise e indipendenti dagli alleati del momento.



**La sicurezza innanzitutto!**

**27 marzo 2006**

Giornata d'azione internazionale dei ferrovieri



## MOZIONE FINALE

**Il Direttivo Nazionale FAST-Ferrovie riunitosi a Chianciano (SI) il 20, 21 e 22 Marzo 2006:**

Approva la relazione del Segretario Nazionale che ha messo in particolare evidenza l'attuale momento sindacale di complessa articolazione dell'attività di rappresentanza dei lavoratori a causa del rallentamento delle relazioni industriali;

Evidenzia, in riferimento al riassetto organizzativo consequenziale al rinnovo congressuale, i positivi risultati raggiunti sia attraverso una puntuale ed esaustiva informativa e sia attraverso il sempre maggiore coinvolgimento delle strutture periferiche, aspetti questi, che tendono ad ottimizzare il primario valore della comunicazione;

Impegna il sindacato ad essere sempre più presente, in tutti i gangli lavorativi quale apportatore dell'idea di autonomia e di libertà, da sempre insiti nel nostro sindacato e garanzia di quella visibilità essenziale alla crescita del FAST-Ferrovie.

*..... Rigetta i  
messaggi  
denigratori, in  
virtù dei valori  
fondanti e della  
democrazia che  
hanno sempre  
contraddistinto  
il nostro  
Sindacato.*

Ritiene, dopo l'ampio e approfondito dibattito scaturito dagli spunti della relazione arricchita dagli interventi di tutti i componenti, che stiano maturando le condizioni per gettare le basi, per la realizzazione della ormai prossima piattaforma rivendicativa inerente il rinnovo contrattuale, attraverso la ricerca e la percezione dei bisogni di tutto il mondo delle attività ferroviarie, riaffermando la necessità della clausola sociale ed il coinvolgimento delle imprese di trasporto operanti sul territorio nazionale (Trenitalia, Serfer, RTC, SBB, ecc...), al fine di rendere il contratto compatibile alle esigenze di tutti i lavoratori, in sintonia con i continui processi di trasformazione.

Denuncia come la riduzione generalizzata del personale addetto alla circolazione e alla manutenzione, coniugata all'istallazione sui locomotori di apparecchiature, impropriamente definite sistemi di sicurezza come il VACMA, comprometta la serenità di chi opera all'interno delle ferrovie. Rileva altresì, con estrema preoccupazione, come l'attuale riorganizzazione aziendale, faccia emergere problematiche relative ad una scarsa attenzione alla sicurezza del personale e del trasporto ferroviario, attraverso il mancato recepimento della direttiva CE 49/2004, dove si prevede l'istituzione di un organismo nazionale preposto alla sicurezza. Da incarico alla Segreteria Nazionale di gestire, con responsabilità e fermezza, la prosecuzione e la soluzione della specifica vertenza.

Da mandato alla Segreteria Nazionale, ritenendo l'aumento degli inidonei una pesante ripercussione delle attuali carenze contrattuali e dell'incremento esponenziale dei carichi di lavoro, di ricercare soluzioni alla problematica basate su proposte di riprofessionalizzazione e realizzazione di un istituto mirato alla tutela del lavoratore.

Impegna la Segreteria Nazionale a perseverare nella formazione dei propri quadri reputando tale elemento garanzia per un qualitativo rinnovo delle proprie risorse umane, concreta certezza di crescita e adeguamento della struttura.

**PAGINA 4**

Rigetta i messaggi denigratori, **in virtù dei valori fondanti e della democrazia che hanno sempre contraddistinto il nostro Sindacato.**